

L'ASSOCIAZIONE L'ULTIMA SFIDA NEL CAMPO DELL'AIUTO AI NON UDENTI

Fiadda, guerra alla sordità

Si può sentire un film con una speciale 'app' per smartphone

di MANUELA PLASTINA

FINO A 40 ANNI fa chi nasceva sordo non poteva parlare, rimanendo isolato dal resto del mondo. Oggi non è più così: chi soffre di una sordità profonda, se segue un protocollo sanitario adeguato, può imparare a esprimersi verbalmente. A Firenze abbiamo un esempio di centro sanitario che aiuta i bambini a usare il linguaggio orale, il Centro di Rieducazione Ortofona. Le persone sorde possono vivere una vita normale e spesso neanche ci accorgiamo del loro problema perché sanno leggere il labiale. Ma questo emerge in maniera importante in alcuni ambienti, come nel vedere la tv, a teatro, al cinema, durante dibattiti pubblici, tribune politiche. Qui la barriera della sordità diventa un muro apparentemente insormontabile. Eppure il modo per permettere a tutti di seguire spettacoli e incontri c'è ed è poco costoso. E' la battaglia portata avanti da Fiadda Toscana che

ha lo scopo primario di tutelare i diritti delle persone sorde, primariamente il diritto alla parola.

«Per una persona sorda — spiega la socia e tesoriera Stefania Marinaccio Ballerini — è impossibile seguire un film, dal momento che il volto de-

gli attori non sempre è visibile e soprattutto visto che la stragrande maggioranza delle pellicole è prodotta in Paesi anglofoni e successivamente doppiata in italiano. Allo stesso modo è impossibile seguire uno spettacolo in cui il protagonista è lontano, non ben visibile e si muove». Ci vogliono i sottotitoli, suggerisce Fiadda, utili anche per chi ha piccoli problemi di udito oppure per gli stranieri.

In Toscana ci sono già vari servizi disponibili, come il movie reading, un'applicazione per smartphone che consente di andare in un cinema qualsiasi a una proiezione qualsiasi e di seguire il film coi sottotitoli. L'associazione sta portando avanti una campagna di sensibilizzazione al problema facendo conoscere le tante tecniche disponibili come il "Dragon Naturally Speaking", un software di riconoscimento vocale o la stenotipia in diretta. Info: info@fiaddatoscana.it

manuela.plastina@lanazione.net



L'INIZIATIVA

Pianeta carcere in una mostra

BIBLIOTECANOVA

Isolotto, associazione Liberarsi e Cesvot, a conclusione del ciclo di film sulle prigioni reali e metaforiche dal titolo "Papillon", hanno inaugurato la mostra delle recensioni realizzate dai partecipanti al progetto con materiale riciclato. E' una delle iniziative legate alla collezione di libri sul carcere dell'associazione Liberarsi, catalogati dal Cesvot e conservati dalla BiblioteCanova Isolotto. Info: 055 710834, bibliotecanovaisolotto@comune.fi.it